



AnnunziaMoLo torna nel suo quarto capitolo!

Il nostro piccolo periodico cerca di raccontare la vita che anima la nostra comunità, nata dalla unione di Annunziata e San Mamolo, e il nostro modo di costruire un cammino insieme.

In questa edizione proveremo a far riecheggiare alcune cose belle che abbiamo vissuto negli ultimi tempi e a raccontarvi di altre cose belle che avverranno, nel pensiero costante di avvicinarci, gli uni verso gli altri e verso tutti, in ogni nostro passo.

Ragazzi, in missione!

Nella scorsa edizione di AnnunziaMoLo, vi avevamo raccontato come i nostri bimbi del percorso di catechesi si fossero cimentati, nei panni di piccoli reporter, in alcune interviste. Vi avevamo raccontato di loro perché era stato un momento talmente significativo che non volevamo andasse perso: aveva portato una ventata di gioia e speranza, di vita e di voglia di condivisione.

*Ripartiamo da qui per raccontarvi ora della missione compiuta dai ragazzi del Post Cresima, che sono usciti per andare a conoscere due realtà della nostra zona parrocchiale: la Biblioteca Cabral e l'associazione Passo Passo. Leggeremo dalle loro parole come sono andate le loro visite!
A voi tutti... buona lettura!*

**Forse non tutti sanno
che...alla scoperta del
quartiere: il Cabral**

Venerdì 12 dicembre, in qualità di “inviati speciali”, abbiamo iniziato un percorso per conoscere meglio il quartiere in cui viviamo. Sappiamo davvero tutti i servizi che ci sono a San Mamolo? Forse no. Uno di questi, comunque, è sicuramente la Biblioteca Amílcar Cabral, in Via San Mamolo 24.

La biblioteca prende il nome da Amílcar Cabral, un politico e ideologo della Guinea-Bissau che aiutò la popolazione locale a conquistare l'indipendenza dal Portogallo.

Dedicare la struttura a lui significa molto secondo noi, perché all'interno si trattano proprio temi riguardanti gli stati extraeuropei, in particolare quelli africani, quelli asiatici e quelli dell'America Latina.

Il Cabral (come lo chiamano in tanti) nasce come centro di documentazione promosso da

docenti universitari esperti di storia africana, asiatica e sudamericana.

Successivamente viene organizzata anche una biblioteca nel 1974 e, da allora, ha raccolto migliaia di documenti grazie anche alle donazioni di studiosi, giornalisti e appassionati.

La struttura, in stile moderno su tre piani, è all'interno di Villa Caldesi (o Casa dell'Angelo). Il piano terra comprende un'aula ad accesso libero e una riservata alle attività del quartiere. Ai due

piani superiori ci sono invece delle alette dedicate allo studio, sia individuale che di gruppo.

La biblioteca fa parte della rete di Biblioteche del Comune di Bologna -

www.bibliotechebologna.it, ed è interessante sapere che è una tra le poche in Italia

specializzate su questi temi, che sono promossi attraverso molte attività: presentazioni di libri, seminari su eventi di attualità, gruppi di lettura, corsi di italiano e di arabo (quest'ultimo ha peraltro un grandissimo successo, sia tra gli stranieri che tra gli italiani).

I frequentatori della biblioteca sono soprattutto giovani studenti, sia del quartiere che universitari, ma spesso sono presenti anche insegnanti e studiosi.

Alla visita eravamo in sei, e siamo rimasti colpiti da diverse cose: il fatto che la biblioteca sia interamente dedicata ad altre culture (con autori che vivono in altri paesi e con autori stranieri che vivono in Italia), le sale dedicate alle attività e allo studio, la particolarità della struttura architettonica. Pensiamo quindi che il Cabral sia un posto da frequentare, e vorremmo ringraziare Lorenza

Lanfranco, una delle bibliotecarie che ha dato la disponibilità a raccontarci la struttura e ad accompagnarci nella visita.

Gli "inviati speciali" Anna, Edoardo, Rebecca, Greta (gruppo della Cresima), accompagnati da Filippo e Rossana

Biblioteca Amilcar Cabral
Via San Mamolo, 24
40136 Bologna (Italia)
tel. 051 581464

BibliotecaCabral@comune.bologna.it

www.bibliotecaamilcarmacabral.it



La biblioteca Cabral attraverso gli occhi e i colori di Edoardo S.

Passo Passo... In cammino verso l'integrazione delle persone con disabilità

Continuano gli incontri di conoscenza del nostro pezzo di quartiere. Dopo la visita al Centro Amilcar Cabral di dicembre, a fine gennaio abbiamo incontrato l'associazione "Passo Passo". Quest'ultima ha sede a

Marzabotto ma adesso opera in tutta la Città Metropolitana di Bologna ed è presente anche a San Mamolo. Abbiamo avuto la possibilità di parlare con il presidente, Danilo Rasia, e con una delle famiglie che aderiscono all'associazione.

Come è nata Passo Passo?

Dalla condivisione di esigenze forti: quelle dei genitori con

figlie e figli con disabilità fisiche e psichiche, che si scontravano quotidianamente con i problemi scolastici e con la grande incognita dell'assistenza quando loro non ci sarebbero più stati (l'annoso problema del "dopo di noi"). L'associazione è sembrato il modo migliore per darsi una mano insieme e fare qualcosa di bello e di

utile per i propri figli, nonché a sostegno delle famiglie aderenti, che ad oggi sono più di 300. Inoltre, come organizzazione riconosciuta, l'associazione avrebbe avuto la possibilità di reperire risorse umane ed economiche per promuovere progetti e attivare iniziative specifiche corrispondenti ai propri intenti, che maturassero man mano.

Ma cosa fa Passo Passo?

Fondamentalmente propone esperienze, dedicate ai ragazzi con disabilità, affinché possano imparare a gestirsi in autonomia dalla famiglia e non dipendere sempre dai genitori. Queste esperienze partono dagli interessi dei ragazzi stessi e si sviluppano in una serie di attività che puntano a svilupparne le potenzialità personali e relazionali. E così da alcuni mesi nell'appartamento di San Mamolo, concesso in comodato dalla nostra Parrocchia, l'associazione organizza dei week-end residenziali dove si alternano gruppi di adolescenti e giovani

adulti per vivere periodicamente delle esperienze di autonomia abitativa e sociale. Con il supporto di educatori e volontari, trascorrono dei fine settimana in compagnia, mettendosi in gioco su tutto: cucinare, fare la lista spesa, visitare il centro di Bologna, ecc.

Un progetto ancora più recente, poi, è quello delle attività pomeridiane a integrazione del percorso educativo scolastico, rivolte a studenti con disabilità delle scuole superiori, e condotte da educatori della Cooperativa Quadrifoglio che ha in appalto, per l'appunto, l'educazione scolastica per gli alunni certificati.

Le storie da raccontare sarebbero tante, ma vorremmo ricordare un insegnamento che è emerso dalle parole degli intervistati con il motto: **“Le persone con disabilità non sono un mondo a parte, ma una parte del mondo”**.

Una grande verità visto peraltro che, secondo i

dati Istat, in Italia le persone con disabilità sono quasi 13 milioni su 59 (più di una su cinque quindi), e che 3 milioni di loro sono in condizione di disabilità con bisogno assistenziale intensivo e permanente.

E a noi cosa ha insegnato l'incontro con Passo Passo?

Beh, sicuramente che non dobbiamo farci impaurire dal diverso: così facendo ci precluderemmo una grande possibilità di conoscere nuove esperienze e nuove prospettive che possono farci scoprire di più anche i nostri talenti. Ce lo ricorderemo poi come un grande esempio di coraggio: da quello di chi ha avuto la forza e la passione di fondare l'associazione e portarla avanti, a quello di chi, nonostante le difficoltà della disabilità, è riuscito a sperimentare una vita ricca di esperienze e di relazioni.

Gli “inviati speciali” Rebecca, Edoardo, Victoria, Anna, Lorenzo, Edoardo, Edoardo, Eleonora

Echi – Cosa resta dei giorni trascorsi con l’Arcivescovo Card. Matteo Zuppi

*Voi siete corpo di Cristo e sue membra, ognuno secondo la propria parte”
(1 Corinzi 12, 27)*

Da giovedì 18 a domenica 21 gennaio scorsi abbiamo ricevuto, in visita alla Zona Pastorale, l’Arcivescovo Card. Matteo Maria Zuppi. Abbiamo vissuto giornate intense, piene di stimoli e di preziose occasioni di incontro e di scambio tra le varie comunità parrocchiali della zona, un dono per gettare i semi di un cammino insieme.

Numerosi sono stati i momenti di pienezza e di profondità, fatti di grandi domande e sfide per il futuro, sia all’interno del cammino di fede di ciascuno che, con un po’ di ambizione, nella direzione di un futuro collettivo e di sguardo umanitario. Numerose anche le occasioni per avvicinarsi, raccontarsi, accudirsi ed emozionarsi.

L'eco di queste giornate resta, e pulsa ancora forte nelle vene: ci siamo sentiti trasformati, facendoci tutti ascoltatori e "camminatori prossimi", dietro la Parola di Dio e condividendo esperienze raccontate con cuore aperto, disponibilità e tenerezza.

Non sono mancati sorrisi, abbracci e qualche lacrima; tutti si sono sentiti parte di un puzzle del quale si è imparato a riconoscere forme e colori di ciascun tassello, necessario per comporre e definire il disegno.



Vogliamo ripercorrere queste giornate attraverso alcune parole che sono diventate dei punti fermi per tutti noi:

Luce:

quella ricevuta in dono dall'incontro tra l'Arcivescovo e tutte le differenti persone. Le diverse realtà sono state portatrici di una grande ricchezza, riconosciute dalle parole di Matteo Zuppi: "finché c'è una luce che viene accesa ogni giorno, c'è la presenza di Dio".

Ascolto:

condizione imprescindibile per creare il dialogo vero. Dalle parole della nostra presidente Chiara Perale: "Abbiamo ascoltato con il cuore la gioia, l'entusiasmo, le sfide, i progetti, le fatiche, i dubbi, i dolori, la cura e l'amore di questa zona". Zona che si è sorpresa nello scoprirsi così viva e piena, e desiderosa di farsi più prossima in tutte le sue parti.

Insieme:

l'Arcivescovo ha spesso sottolineato come oggi

sia fondamentale "pensarci insieme". Queste giornate ne sono state testimonianza tangibile: essere usciti dai luoghi di confort per mettersi in cammino gli uni verso gli altri è stata un'esperienza potente che ha portato con sé il grande dono di trovarsi insieme nell'ascolto e nell'accoglienza.

Famiglia:

"Questa casa non è un albergo!" il Vescovo ha raccolto in questa frase l'importanza di farsi famiglia, non solo in termini di genitorialità, cominciando dai più piccoli, dai più soli, per costruire rapporti di amicizia fraterna. Sempre più sono le famiglie mononucleari, sempre più le persone sole, eppure nella nostra natura "non siamo fatti per vivere isolati: tutte le isole hanno bisogno di una rete che le unisca".

Pace:

una costante, un desiderio e un adoperarsi. Mai arrendersi, ma farsi creativi perché la vittoria non sia di uno sull'altro, ma la fine di ogni conflittualità, a partire dal quotidiano.

Fede:

la preghiera ha scandito i tempi delle giornate, la condivisione della Parola ha spalancato i cuori e su questa scia si è delineato il nostro motto: "Mossi dallo Spirito".



Queste parole hanno accompagnato tutta la visita, manifestandosi in ogni incontro, fino alla Messa conclusiva. Queste parole rappresentano un impegno di azione generosa e altruista, perché lo Spirito possa ricolmare i cuori, oggi e domani,

rinnovando un “sentirsi insieme” capace di stimolare il confronto e superare l’indifferenza, l’individualismo, l’odio, la violenza e la rabbia del mondo. “Mossi dallo Spirito” per costruire ponti, per aprirsi all’altro, per accogliere e integrarci con il prossimo.

La visita pastorale è stata l’inizio di tante tappe che scriveranno il cammino insieme. Un cammino che ha permesso di trovare sorgenti, e che ha rinnovato il gusto prezioso dell’acqua di fonte.

I cuori ancora pulsano e, più che mossi, siamo stati “travolti” dallo Spirito.



Fede e vita, in dialogo al presente.

È un sabato sera apparentemente qualunque quello che si è svolto alla chiesa di Santa Maria della Misericordia il 20 gennaio scorso, come parte della Visita Pastorale di cui vi raccontiamo. La sala è gremita, la folla silenziosa, in ascolto. Sul palco, insieme all’Arcivescovo, cinque giovani si mettono a nudo, condividendo esperienze e domande del vivere nel mondo e del vivere la fede.

Leonardo, moderatore, apre con una riflessione sulla preziosità del dialogo come metodo di conoscenza. Il dialogo ha il potere di riconnettere, coinvolgere e trasformare, rispettando i “forse” e le “terre di mezzo”, ovvero modi, luoghi e significati della parola fede nel cuore di ciascuno.

Marco, educatore scout, riflette sui valori che nutrono le vite dei più giovani e sull’importanza di essere testimoni trasparenti nel confronto con i ragazzi. Le interrogazioni dei giovani spingono ad

interrogarsi a propria volta. Serve fare spazio ai ragazzi affinché possano parlare di fede, di emozioni e di vita. Il Vescovo afferma l’importanza dell’essere trasparenti e credibili, che passa attraverso il mostrare le proprie vulnerabilità e l’abbandono di un’idea di perfezione e di santità fuori dalla vita.

Segue Valentina, che condivide la sua storia di fede, curata e custodita fin dalla tenera età, e di donna innamorata delle donne. Non c’è risentimento nelle sue parole quando narra l’episodio che l’ha fatta sentire “figlia diversa”. C’è invece il riconoscere paura, frutto di un senso di inadeguatezza estremamente umano.

Valentina ha parlato di limiti, di come ha capito di dover accogliere il proprio, per poter accogliere quello altrui, e ultimamente ricongiungere, con pienezza e tenerezza, le sfere di fede e vita.

L’Arcivescovo sostiene questa accoglienza e distingue tra buona fede e mero pregiudizio, rinnovando, anche attraverso le parole di Papa Francesco, l’accoglienza e la benevolenza in una Chiesa casa di tutti.



Tocca infine a Ginevra e Luigi, “diversamente credenti”, che si interrogano sull’educazione dei figli e su come condividere la fede, senza forzature, con equilibrio. Proprio attraverso la formazione - e non l’imposizione, dice l’Arcivescovo, passa la possibilità di esercitare la libera scelta della fede.

Scrosciano gli applausi per questi giovani che, con estrema profondità e delicatezza, hanno aperto i loro cuori a una platea affascinata e commossa.

Pasqua 2024

Durante tutto il periodo di quaresima, ogni venerdì nella Chiesa di San Mamolo si celebrerà la Via Crucis alle ore 18.00 e a seguire la S. Messa alle ore 18.30. È invece sospesa la S. Messa feriale e prefestiva.

Benedizioni

Eccoci all’inizio del tempo della Quaresima e come segno concreto di cammino e di conversione il nostro parroco Don Carlo e alcune coppie di volontari, in rappresentanza della parrocchia, percorreranno le nostre vie secondo un calendario prestabilito, sperando di riuscire ad arrivare a tutti; verranno per portare un segno della vicinanza e della benedizione di Dio, che è sempre un dono di pace per ognuno. Se vorrete accoglierli sarà l’occasione di un gesto di amicizia, di scambio, di condivisione nella fede.

Per esigenze particolari di orario o appuntamenti in giorni differenti, vi invitiamo a chiamare la segreteria dal martedì al giovedì dalle 16 alle 18 al numero 051-580357 (o eventualmente lasciare un messaggio alla segreteria telefonica).

Calendario Benedizioni 2024

Febbraio	Marzo
<ul style="list-style-type: none">○ Venerdì 16: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18: Piazza di Porta San Mamolo dal 3 al 7 + Viale Aldini dal 2 al 22○ Sabato 17 dalle 9.30 alle 13: Via San Mamolo dall’1 al 50 (pari e dispari) e Via Bellombra○ Lunedì 19 dalle 14 alle 19: Viale Aldini dal 24 al 58○ Martedì 20 dalle 14 alle 19: Via Boccaccio + Viale Aldini 86○ Mercoledì 21 dalle 14 alle 19: Viale Aldini dal 88 al 102○ Sabato 24 dalle 9.30 alle 13: Via Codivilla, Via SS.ma Annunziata, Via Alamandini, Via Stoppani, Via Bagni di Mario e Via Valverde.○ Lunedì 26 dalle 14 alle 19: Viale Aldini dal 104 al 118○ Martedì 27 dalle 14 alle 19: Viale Aldini dal 120 al 134/2○ Mercoledì 28 dalle 14 alle 19: Viale Aldini dal 136 al 140 <p>***Gli orari riportati per benedizioni e celebrazioni pasquali sono da intendersi come indicativi e potrebbero subire variazioni, vi consigliamo di verificare sempre anche sul nostro sito.***</p>	<ul style="list-style-type: none">○ Sabato 2 dalle 9.30 alle 13: Via San Mamolo dal 51 al 181 (dispari) e Via Martucci○ Lunedì 4 dalle 14 alle 19: Via Cino da Pistoia tutta○ Martedì 5 dalle 14 alle 19: Via Odofredo tutta○ Mercoledì 6 dalle 14 alle 19: Via San Frediano○ Sabato 9 dalle 9.30 alle 13: Via San Mamolo dal 52 al 152 (pari), Via Rivabella e Via Toscanini○ Lunedì 11 dalle 14 alle 19: Via Petrarca dispari dall’1 al 17○ Martedì 12 dalle 14 alle 19: Via Petrarca dal 19 al 47○ Mercoledì 13 dalle 14 alle 19: Via Petrarca dal 2 al 32○ Sabato 16 dalle 9.30 alle 13: Via Mezzacosta, Via San Vittore (fino al 23), Via della Fratta, Via dei Colli (fino al 4), Via di Roncizio.○ Lunedì 18 dalle 14 alle 19: Via Petrarca dal 32 al 60○ Martedì 19 dalle 14 alle 19: Via Bambaglioli dispari○ Mercoledì 20 dalle 14 alle 19: Via Bambaglioli pari○ Sabato 23 dalle 9.30 alle 13: Via dell’Osservanza, Via di Gaibola (fino al 10) e Via di Jano

Orari Settimana Santa

23 Marzo 2024 ~ Sabato:

- ore 16-18 **Confessioni** all'Annunziata

24 Marzo 2024 ~ DOMENICA delle PALME:

- ore 10 – S. Messa con benedizione degli ulivi alla SS.ma Annunziata.
- ore 19 – S. Messa alla SS. Annunziata

25 Marzo 2024 ~ LUNEDÌ SANTO:

- ore 7 – S. Messa all'Annunziata

26 Marzo 2024 ~ MARTEDÌ SANTO:

- ore 7 – S. Messa all'Annunziata
- ore 10-12 **Confessioni** all'Annunziata

27 Marzo 2024 ~ MERCOLEDÌ SANTO:

- ore 7 – S. Messa all'Annunziata
- ore 16-18 **Confessioni** all'Annunziata
- ore 18.30 – S. Messa Crismale in Cattedrale

28 Marzo 2024 ~ GIOVEDÌ SANTO:

- ore 19 – S. Messa «in Coena Domini» all'Annunziata
- a seguire adorazione fino alle 24 circa

29 Marzo 2024 ~ VENERDÌ SANTO:

- ore 16-18 – **Confessioni** all'Annunziata
- ore 19 – Azione Liturgica «in Passione Domini» all'Annunziata
- ore 21 – **VIA CRUCIS DIOCESANA** su via dell'Osservanza

30 Marzo 2024 ~ SABATO SANTO:

- ore 10-12 – **Confessioni e benedizioni delle uova** all'Annunziata
- ore 21.30 – **VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA** all'Annunziata

31 Marzo 2024 ~ DOMENICA di PASQUA «in Resurrectione Domini»

- ore 10 – S. Messa all'Annunziata.
- ore 19 – S. Messa all'Annunziata.

1 Aprile 2024 ~ LUNEDÌ dell'ANGELO:

- ore 8 – S. Messa all'Annunziata

Laboratori e feste di primavera con Vicini D'istanti!

Questa primavera gli amici di Vicini D'Istanti vi invitano a mescolare con loro i colori della terra, della cucina e dei tessuti africani in quattro appuntamenti:

- 2 e 9 marzo lab “INSIEME IN CUCINA”
- 14 e 21 marzo lab “I COLORI DELLA TERRA”
- 16 e 23 marzo lab “FALEGNAMERIA CREATIVA”
- 13 e 20 aprile lab “ORTO IN CASSETTA”

L'Associazione VICINI DISTANTI organizza laboratori ricreativi e feste a tema per bambini e famiglie presso la sede di via San Mamolo 139, accanto alla chiesa.

Per info 3491898144



10-12 Maggio: AnnunziaMoLo in festa!

Abbiamo deciso di fare una festa perché passare del tempo insieme è un dono prezioso!

Abbiamo pensato di farlo con una punta di leggerezza, per sorriderci e tenere nel cuore quella sensazione di semplicità con cui molti di noi ricordano le feste primaverili dell'infanzia.

Gli ingredienti di questi tre giorni di festa sono fatti di piccole cose che ci facciano sorridere, pensare e ci offrano occasioni per ritrovarci e rallegrarci in convivialità e fraternità!

Segnate le date nei vostri calendari! A breve troverete sul nostro sito tutti i dettagli dell'evento!



CONTATTI

Santissima Annunziata
Via San Mamolo 2 – Bologna
051-580357
ssannunziatabo@gmail.com

Segreteria Ss. Annunziata
Orari di apertura:
martedì, mercoledì e giovedì
ore 16-18

San Mamolo
Via San Mamolo 139 – Bologna

Sito
www.chiesaincammino.org

Instagram
[@ssannunziata.sanmamolo](https://www.instagram.com/ssannunziata.sanmamolo)

Ogni settimana, segui la Messa
festiva scannerizzando questo
QRcode!

